



Il Sole 24 ORE



Quotidiano Politico Economico Finanziario

€ 4,90 con il libro "Il fondo avvoltoio"

Anno 139° Numero 203
www.ilssole24ore.com

OGGI ALLE PAGINE 11-14

GUIDA AL 770 Il primo inserto sulla novità per i sostituti d'imposta. Lunedì la seconda parte.

LA SFIDA DELLA CINA Romiti: «Attenti ai rischi del protezionismo»

TRAFFICI ILLEGALI Per vendere diamanti sarà necessario un certificato «etico»

OGGI La sfida dei telefonisti. L'ora dei petroliferi. A confronto le strategie di Vodafone e Tim. Le più gettonate dai gestori.

PLUS

LA VIA DI RAFFARIN

Riforme, la forza decisa di Parigi

DI MICHELE CALCATERRA

Dilogo e consenso. È su questi due pilastri che si poggia la politica del Governo francese di centro-destra, guidato dal premier Jean-Pierre Raffarin, ma ispirato dal presidente Jacques Chirac. Una politica che ha permesso di centrare importanti successi sul fronte interno della lotta alla criminalità, ma anche delle riforme strutturali, come quella sul sistema pensionistico, e sul fronte internazionale per quel che riguarda la visione di un mondo multipolare da contrapporre a quello unilaterale professato dagli Stati Uniti.

Il fine teorico di questa tela è stato sicuramente Chirac, ma l'esecutore è stato Raffarin che ha intuito che nel Paese esisteva una profonda frattura tra la Francia cittadina, soprattutto quella della capitale, e la Francia rurale, quella definita "d'en bas". La Francia vera, quella contadina e operaia, la Francia delle periferie dominava la Francia degli immigrati, la Francia degli esclusi, di quelli che vivono (e sono tanti) con i sussidi di Stato e non trovano un lavoro. La Francia di tutti i giorni che alle elezioni presidenziali della primavera 2002 aveva votato, in segno di protesta, per la destra estremista di Le Pen, che aveva tradito "dopo essere stata lei stessa tradita" la sinistra socialista di Jospin e che andava recuperata.

Per questo Raffarin ha inventato la politica del "terrain", della vicinanza e del monitoraggio costante del territorio, al modo da dare maggiore coesione all'Esagono, di ascoltare le sue differenti e "multicolori" voci e da rispondere di conseguenza. La prima fase è stata dunque quella di dare carta bianca al Ministro degli Interni Nicolas Sarkozy per lottare contro la criminalità e la crescente insicurezza del Paese. Poi è stata la volta della riduzione delle imposte, una mossa popolare che ha strappato larghi consensi, ma che ha permesso di rilanciare i consumi e sostenere così l'economia.

Nella seconda fase, il premier si è spinto nel delicato terreno delle riforme, avviando e concludendo nel giro di appena sei mesi quella sulle pensioni. Scardinando un principio sacro in Francia, quello dell'incambiabilità della casta dei funzionari che si è dovuta piegare alle regole comuni e adeguarsi a quelle del settore privato. Una riforma, quella sulle pensioni, che non era riuscita negli ultimi vent'anni a nessun altro Governo, sia di destra che di sinistra.

CONTINUA A PAG. 5

Un rapporto della Commissione di Bruxelles rilancia l'allarme - Italia peggio di Francia e Germania

Supereuro frena le imprese

La competitività europea perde il 14% in un anno

Moneta unica in risalita oltre 1,15 - Riello (Intermeccanica) chiede ammortamenti «accelerati»

INCHIESTA

Effetto crisi: ferie più lunghe nelle aziende

MILANO Dall'auto alle piastrelle, dal Piemonte all'Emilia-Romagna, il calo degli ordini e del fatturato spinge le imprese ad allungare «il chiuso per ferie». Una tendenza che emerge raccogliendo i segnali che arrivano dalle diverse aree del Paese, in particolare dal Centro-Nord e dai settori dell'industria in affanno, come metallurgico e tessile. Fenomeno non nuovo, ma che quest'anno registra una crescita. Anzi, si delinea come una strategia, concordata con il sindacato, per far fronte all'emergenza ed evitare così il ricorso alla cassa integrazione.

SERVIZIO A PAG. 2

BRUXELLES Rispetto a un anno fa la competitività di Eurolandia si è "ridotta" del 14%. Il verdetto è contenuto nel rapporto della Commissione Ue. Che sottolinea: «L'apprezzamento dell'euro ha generato un deterioramento della competitività dei costi per i produttori di circa il 3,5% nel secondo trimestre del 2003». Nel documento predisposto dallo staff del commissario Pedro Solbes si afferma che all'interno di Eurolandia migliorano Francia e Germania, mentre Italia e Spagna peggiorano.

Leri, tra l'altro, l'euro ha continuato a rafforzarsi fino a 1,1550 dollari. Intanto, il presidente di Intermeccanica Andrea Riello lancia una proposta: ammortamenti accelerati "all'americana" per stimolare l'economia e rilanciare i nuovi investimenti, in particolare per beni strumentali. E gli economisti Marcello Messoro e Luigi Pagano sostengono: spingere sulle liberalizzazioni e sull'innovazione».

SERVIZIO A PAG. 3

INTERVISTE

Jean-Paul Fitoussi

«Gestione comune dell'economia»

Governi europei - spiega l'economista Jean-Paul Fitoussi (foto a fianco) - non sono più competenti. C'è un problema di fiducia tra la Banca europea di riforme».

DA ROLFO A PAG. 3

Philippe Tremonti

«Investimenti, la Bei è pronta»

Piano Tremonti, la Bei è pronta. Ma vanno scelte le priorità, senza attendersi effetti a breve. Parla Philippe Tremonti (foto a fianco), presidente della Banca europea degli investimenti.

CERRETELLI A PAG. 5

PANORAMA

In Italia

Rogatorie Mediaset, scontro Udc-Castelli «Sfiducia» dell'Ulivo

È scontro nella maggioranza sulla decisione del ministro della Giustizia Roberto Castelli di rinviare le rogatorie sull'inchiesta Mediaset. Il sottosegretario Michele Vietti, sostenuto dall'Udc, ha minacciato le dimissioni se il ministro non correggerà la sua posizione. Secca la replica di Castelli: non ho mai visto un democristiano dimettersi. E l'Ulivo annuncia una mozione di sfiducia.

SERVIZIO A PAG. 10

Berlusconi: lista unica Cdl per le europee
Una lista unica della Cdl per le elezioni europee ed è un'idea ancora lontana, ma personalmente ci puzza. Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi.

SERVIZIO A PAG. 10

Andreotti fino all'80 vicino alla mafia
Giulio Andreotti ha avuto fino al 1980 rapporti con Cosa Nostra; dopo, il suo atteggiamento è cambiato: lo affermano le motivazioni dell'assoluzione in appello dall'accusa di associazione mafiosa.

SERVIZIO A PAG. 10

Puglia, maxi-truffa sui farmaci
A Conversano (Bari) sequestrate tutte le farmacie e arrestati i titolari. In tutto, catturate 22 persone perché coinvolte in una maxi-truffa da 5 milioni di euro con la prescrizione di medicine a favore di persone decedute.

SERVIZIO A PAG. 10

A Colaninno il controllo di Piaggio
La Immsi di Roberto Colaninno fa un altro passo nella conquista della Piaggio. Leri è stato firmato l'accordo con la Deutsche Morgan Grenfell. La Immsi controllerà il 30% del capitale e il 50,1% dei diritti di voto per 100 milioni di euro.

SERVIZIO A PAG. 10

La Fieg; pubblicità in calo sui giornali
Continua l'andamento negativo della raccolta pubblicitaria: nei primi cinque mesi '03, 4,5% sui periodici e -4,3% sui quotidiani. È l'allarme Fieg, che ieri ha confermato Luca Cordero di Montezemolo alla presidenza. Polemica con il ministro Gasparri sul riassetto tv.

SERVIZIO A PAG. 10 E 11

La Ue boccia la legge italiana contro l'usura

BRUXELLES La Commissione europea ritiene troppo restrittivi i tetti per stabilire i tassi usurari e considera la legge «sproporzionata rispetto all'obiettivo» e tale da dissuadare le banche di altri Stati dall'offrire i loro servizi in Italia. Un passo verso la procedura d'infrazione.

SERVIZIO A PAG. 20

QUEI VINCOLI INUTILI

DI DONATO MASCIANDARO

Nodi prima o poi vengono al pettine. Ovvero: ogni Paese ha i mercati e le leggi che si merita; nel nostro caso, inadeguati. Sono questi i due commenti che vengono spontanei dopo le critiche che, dalla Commissione europea, vengono rivolte alla regolamentazione antiusura e ai suoi effetti sulla competitività dei nostri mercati bancari. Su questo punto, all'epoca della promulgazione di tale normativa, si condusse una battaglia (isolata e persa) contro la sua entrata in vigore; ma un Parlamento in piena capacità elettorale (quid novi?) in blocco l'approvò, infischandosi dei caveat che l'analisi economica pur indicava.

CONTINUA A PAG. 20

Richiesti fondi per la produzione e la rinuncia a 30 milioni Cirio, appello alle banche

Obbligazionisti orientati per il «no»

GUILLERMO NIELSEN A ROMA

Bond, l'Argentina punta a scadenze di 20-30 anni

ROMA L'Argentina farà di tutto per evitare una ristrutturazione delle Cirio. Lo ha assicurato a Roma il segretario alle Finanze, Guillermo Nielsen (nella foto). Il Paese sta cercando di accelerare i tempi (entro settembre mira a raggiungere un accordo con l'Fmi). Non è però ancora disponibile una bozza del piano di ristrutturazione, che secondo indiscrezioni letterdebbe di allungare le scadenze dei bond a 20 o 30 anni.

BUFFACCHI A PAG. 25

ACCORDO FISCO-COINFININDUSTRIA

BONUS PER IL SUD

Sbloccati rimborsi per 6 miliardi

ROMA Il tavolo tecnico Confindustria-agenzia delle Entrate si è aperto ieri con un primo successo per le imprese: sono stati pianificati 450 miliardi al mese per i rimborsi in conto fiscale (soprattutto Iva), sbloccando una situazione che

Il credito d'imposta sale al 49%

ROMA Il credito d'imposta per gli investimenti al Sud riceve una robusta iniezione di fondi con la nuova delibera del Cipe: la percentuale rimborsabile sale dal 10% al 49%, e secondo l'agenzia delle Entrate, sarà possibile soddisfare tutte le istanze del 2002 già respinte l'anno scorso e rimasto in coda anche dopo che erano state ripresentate al febbraio 2003. L'operazione è stata resa possibile dal «fondo unico» per il Sud.

SERVIZIO A PAG. 21

A PAG. 19

Principi contabili

Allarme diffuso al passaggio ai criteri europei las

di L. Caverzari e G.D. Donnicciola

Mercati azionari

Mibtel -0,70

Chiusura di ventimila scature negative per le Borse europee, nonostante dati macro americani migliori delle attese. L'approssimarsi della pausa estiva ha fatto scattare i rialzi. I maggiori a Parigi (+1,5%) e Milano (Mibtel -0,7%; Mib30 -0,77%), seguita da Francoforte (-0,53%) e Londra (-0,44%). Le vendite hanno affossato soprattutto il comparto degli energetici (indice Eurostoxx -2,30%), appesantito da Shell (-1,7%) dopo il giudizio negativo di Lehman Brothers. A Piazza Affari in spolvero Capitalia (+1,5%) dopo la promozione di Arpe. In lettera invece Telecom (-1,89%) in attesa della trimestrale, e a catena anche Olivetti (-1,96%) dopo i valori del cambio per la fusione. Stappa Seda (-0,2%) nel giorno dell'annuncio della scissione parziale delle attività.

Borsa italiana

Indici generali	25/07	24/07	Var% su base
Mibtel	10.850	10.800	-0,46
Mib30	10.850	10.800	-0,46
Mib100	10.850	10.800	-0,46
Mib200	10.850	10.800	-0,46
Mib400	10.850	10.800	-0,46
Mib500	10.850	10.800	-0,46
Mib600	10.850	10.800	-0,46
Mib700	10.850	10.800	-0,46
Mib800	10.850	10.800	-0,46
Mib900	10.850	10.800	-0,46
Mib1000	10.850	10.800	-0,46

Migliori e peggiori

Meridionale	-7,12	Set	-6,80
Enel	+6,51	Imperialchem	-6,40
Eni	+6,11	Stayer	-5,45
Eni	+6,11	Nissay	-4,88
Eni	+6,11	Eni	-4,88
Eni	+6,11	Eni	-4,88

Borse europee

ESX30	25,07	Var%

ISFOL

SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO

Gli andamenti, i dati, i commenti, le tabelle

Lunedì con il Sole 24 Ore
Speciale di 4 pagine
A cura dell'ISFOL